

I punti-chiave

Procure distrettuali

La competenza a condurre le indagini passa alla procura presso il capoluogo del distretto di Corte d'appello in cui ha sede il giudice competente per tre reati informatici (due riformulati)

Tempi delle indagini

Si allunga a due anni la durata massima delle indagini preliminari per molti reati

informatici (se commessi in danno di sistemi di interesse pubblico) e si semplifica l'iter per chiedere la proroga

Intercettazioni

Come per i reati di mafia e terrorismo, anche per i reati informatici si possono disporre intercettazioni se ci sono indizi «sufficienti», anziché «gravi» come per la generalità dei reati

Intercettazioni con indizi «sufficienti» e più tempo per condurre le indagini

Gli strumenti

Si applicano i mezzi di contrasto investigativo usati per mafia e terrorismo

Assimilare, a livello di contrasto investigativo, la criminalità cyber alla criminalità organizzata e al terrorismo. È il risultato a cui approdano le norme processuali contenute nella nuova legge in materia di cybersicurezza nazionale e di reati informatici.

Intanto, nelle già estese competenze in materia di reati informatici delle Procure distrettuali vengono fatti rientrare quelli (ora riformulati) di «detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telemati-

co» e di «danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblico interesse», nonché il delitto di falso e omissione in materia di sicurezza nazionale cibernetica previsto dal decreto legge 105/2019.

La disciplina speciale sulla proroga dei termini e la durata massima delle indagini preliminari prevista per criminalità organizzata e terrorismo viene estesa ai reati informatici – a esclusione delle nuove cyber estorsione e truffa – a condizione che siano commessi «in danno di sistemi informatici o telematici di interesse militare o relativi all'ordine pubblico o alla sicurezza pubblica o alla sanità o alla protezione civile o comunque di interesse pubblico».

Anche le disposizioni in materia



La competenza delle Procure distrettuali viene ampliata per includere fattispecie riscritte

di intercettazioni previste per la criminalità organizzata e il terrorismo vengono estese ai reati informatici indicati dall'articolo 371-bis, comma 4-bis, del Codice di procedura penale, consumati in danno di sistemi informatici e telematici dello Stato, di suoi organi, di enti pubblici, di imprese esercenti servizi pubblici o di pubblica necessità, o comunque, in generale, di sistemi informatici e telematici interesse pubblico. In questi casi, per procedere con le intercettazioni, da adesso basterà che gli indizi di reato siano «sufficienti» e non «gravi», come accade per gli altri reati; inoltre, le attività di intercettazione potranno essere svolte nel domicilio anche se non vi è motivo di ritenere che vi sia stia svolgendo l'attività criminosa.

Vengono poi previsti benefici penitenziari per chi collabora con la giustizia, in base al decreto legge 8/1991; il collaboratore di giustizia potrà accedere anche alle misure di protezione e assistenza straordinarie previste per i reati di mafia, terrorismo e pedofilia. Viene rafforzata la collaborazione, nella fase delle indagini, tra magistratura e Agenzia per la cybersicurezza nazionale, attraverso il Csirt (Computer Security Incident Response Team), organo il cui compito è il monitoraggio preventivo degli incidenti informatici, e la conseguente risposta ai medesimi. Il Pm dovrà informare senza ritardo il Procuratore antimafia e antiterrorismo in caso di attacco ai sistemi informatici o telematici utilizzati dallo Stato, da un ente pubblico o da imprese esercenti servizi pubblici o di pubblica utilità. In modo corrispondente, il Csirt dovrà essere informato dal Pm delle notizie di reato che riguardino questi fatti e di eventuali accertamenti tecnici irripetibili o di un incidente probatorio, con diritto di partecipare al conferimento dell'incarico e agli accertamenti medesimi. Inoltre, il Pm dovrà accertarsi che gli accertamenti urgenti vengano svolti in modo compatibile con le attività del Csirt.